

Prima pagina

In questo numero e Buone Feste

di Giacomo Prati*

*Con questo numero si conclude il **settimo anno di Learning News**. Abbiamo rinnovato la **grafica** e proposto **nuove rubriche** redazionali che riteniamo di particolare interesse per i formatori. Abbiamo divulgato ogni articolo sui **social network** e proposto sulla rete varie discussioni sui temi affrontati.*

*Ringrazio i colleghi della **Redazione** e della **Segreteria** per il prezioso lavoro svolto.*

*Un grazie particolare va ai **45 autori** che hanno contribuito, con i loro articoli, a promuovere la cultura della formazione.*

A loro e a tutti i fedeli lettori i migliori Auguri di Buone Feste.

È un'analisi storica quella che **M. Antonella Cocchiara** propone nel suo articolo "**Le radici storico-giuridiche della violenza sulle donne e la pluralità delle forme di contrasto**", partendo da un assunto: "La violenza sulle donne, comunque essa si manifesti, come violenza fisica, sessuale, psicologica o economica, costituisce un crimine che annichilisce, toglie la stima di sé, sottrae ogni certezza, demolisce l'autostima".

Nella rubrica **Suggerimenti dalla rete** presentiamo una riflessione su "**Gli errori di italiano più comuni**", dando alcune risposte ai casi più classici di ambiguità grammaticale.

Un resoconto toccante è quello che **Adriana Lucis** riporta in "**La clown-terapia**", narrando esperienze avvenute in prima persona nelle corsie degli ospedali assieme ai bambini: "Sottostiamo ai loro desideri, come loro fanno con le terapie ed i dottori, e tutto può accadere".

* Coordinatore editoriale di Learning News. Blogger, formatore e consulente allo sviluppo individuale, sociale ed organizzativo. Si dedica allo studio e all'applicazione delle metodologie esperienziali, con particolare attenzione a quelle legate alle arti grafiche e del fumetto.
E-mail: pratiformativi@gmail.com - Blog: <http://www.pratiformativi.it>

Sergio Di Glorgi apre un ampio spazio dedicato al cinema nell'articolo "**Il cinema, la privacy e le vite degli altri**", presentando "tre film che su questi argomenti possono offrire, oltre a uno sguardo stilisticamente pregevole, illuminanti spunti di riflessione".

Nell'articolo "**Habemus Papam**", **Paolo Minerva** ripercorre, con un'analisi puntuale, le scene del celebre film di Nanni Moretti: "un vero e proprio tributo all'archetipo dell'*Attore*, perché tutto il processo rappresentativo è narrato attraverso i suoi occhi, attraverso il suo punto di vista, e segue la sua evoluzione di consapevolezza, i suoi conflitti, le sue fragilità e le sue risorse".

